

DAL PROGETTO PEDAGOGICO
ALLA PROGRAMMAZIONE
DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE
ALL'ASILO NIDO

Parte 1

LODI 17 NOVEMBRE 2018

OBIETTIVO

DEFINIZIONE COMUNE DI:

- PROGETTO EDUCATIVO
- PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

PROGETTO prevede le modalità di sviluppo di un processo o di varie forme di attività in un contesto predefinito.

EDUCATIVO, dal latino e-ducere, tirar fuori e quindi far emergere ciò che già c'è.



PROGETTO EDUCATIVO

viene costruito attorno al bambino, come individuo attivo e protagonista della propria esperienza.

Consiste nell'elaborazione degli interventi in funzione delle esigenze di ciascun bambino e nella predisposizione delle condizioni più idonee ad uno sviluppo armonico della personalità.

Il progetto educativo, partendo da bisogni espliciti ed impliciti di un gruppo, descrive un percorso atto a realizzare delle finalità educative mediante il raggiungimento di specifici obiettivi.

- BISOGNI
- FINALITA'
- OBIETTIVI
- METODOLOGIE

➤ **BISOGNI** Il progetto educativo descrive i bisogni che deve soddisfare. L'educazione considera il bisogno come la distanza esistente tra la situazione educativa che si vorrebbe ottenere e quella effettivamente presente in un contesto. L'operazione che permette di individuare i bisogni di natura educativa è definita *analisi dei bisogni educativi*.

➤ **FINALITA'** comportamenti generali attesi che riguardano la formazione dell'individuo e devono declinarsi in obiettivi concreti.

➤ **OBIETTIVI** sono i risultati desiderati che si vogliono perseguire attraverso azioni precise in un tempo predefinito.

➤ **METODOLOGIE** La metodologia didattica è la tattica specifica che dirige, mediante opportune strategie, un processo educativo verso il raggiungimento dei suoi obiettivi. Promuove o consolida competenze e permette di gestire meglio quelle già possedute.

....osserviamo il P.E. nel concreto 1



- Qual'è l'oggetto privilegiato del P.E. ?

Il bambino come persona, che deve essere rispettato nella sua specificità e nei suoi bisogni personali.

Il P.E. deve considerare tutti gli elementi che agiscono direttamente o indirettamente sulla vita del bambino.



Flessibilità, ma non improvvisazione

...osserviamo il P.E. nel concreto 2



■ Il P.E. considera le seguenti aree:

- Quadro teorico di riferimento
- Formulazione degli obiettivi generali e specifici
- Esplicitazione dei destinatari e del percorso di lavoro
- Individuazione delle metodologie, delle attività e dei tempi di realizzazione.

Quadro teorico di riferimento esplicitare e specificare che cosa si intende con i termini che si usano → linguaggio.

Formulazione obiettivi generali e specifici, cioè indicare il contenuto di apprendimento previsto, le capacità da sviluppare e tutto ciò che si vuole attivare e consolidare.

Esplicitazione dei destinatari e del percorso di lavoro scandire le fasi fondamentali dell'itinerario e prevenire e prevedere eventuali difficoltà.

Individuazione delle metodologie, delle attività e dei tempi di realizzazione stesura vera e propria di ciò che si vuole fare.

Grazie per l'attenzione

e buon lavoro!

DAL PROGETTO PEDAGOGICO
ALLA PROGRAMMAZIONE
DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE
ALL'ASILO NIDO

Parte 2

LODI 17 NOVEMBRE 2018

I riferimenti teorici che orientano la formazione del Progetto Educativo hanno bisogno, per diventare prassi quotidiana, di tradursi in strumenti metodologici tali da consentire un'adeguata *organizzazione* delle attività e una loro attenta *programmazione*.

Quale significato ha programmare
attività educative al Nido?

creare un contesto educativo in cui
il bambino può incontrare l'altro da sé
ed avere l'occasione di strutturare
sempre più la sua identità,
dando significato a tempi, spazi,
oggetti, relazioni...



... per una buona programmazione



è importante strutturare
buoni contesti,
buone "SITUAZIONI":
attività, tempi, spazi,
materiali e relazioni ...



... *per riepilogare*

I 5 step della programmazione delle attività

1. Leggere le "tracce" dei bambini (osservazione)
2. Definire obiettivi educativi e obiettivi didattici (operativi)
3. Definire le "situazioni" (gli itinerari didattici)
4. Verificare gli obiettivi raggiunti, attraverso le *performances* dei bambini, in itinere e alla fine dell'itinerario
5. Valutare l'attività realizzata e documentare

Finalizzata a rispondere ai bisogni educativi del soggetto-bambino...

OBIETTIVI

Presupposti:

- leggere le “tracce” del bambino
- considerare diversità di maturazione e di vissuti bambino
- consapevolezza dell’azione dell’ambiente sulla maturazione del bambino
↓
- le stimolazioni ambientali devono “seguire” il percorso evolutivo del bambino
↓
- importanza di “eventi” significativi per il bambino: lo aiutano nella strutturazione dei suoi script di conoscenza

...attraverso metodi e strumenti che metterà in atto l’insegnante

MEZZI

Dunque:

- intenzionalità della programmazione
- flessibilità (forza ed elasticità, metafora della pianta di bambù)
- attenzione al contesto e alle esigenze dei bambini
- concretezza e traducibilità operativa
- attuabilità in tempi brevi
- creatività
- pluralità, interculturalità

Grazie per l'attenzione

e buon lavoro!

PERIODO	UNITA' TEMATICA	ATTIVITA'